



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 525 SEDUTA DEL 27/05/2022

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027. Adozione del documento "La Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente 2021-2027: Umbria Aperta Regione del Benessere, Intelligente, Circolare e Creativa".

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 11 pagine
 Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
Allegato 1.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027. Adozione del documento "La Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente 2021-2027: Umbria Aperta Regione del Benessere, Intelligente, Circolare e Creativa"**” e la conseguente proposta di 'Assessore Paola Agabiti

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Green Deal europeo, approvato a fine 2019 dalla Commissione Europea, rappresenta la nuova strategia per la crescita efficiente e competitiva dell'economia e della società dei paesi dell'UE alla cui attuazione può contribuire anche la S3 mediante l'individuazione delle specializzazioni e delle priorità di investimento, concentrando gli sforzi di innovazione per obiettivi di trasformazione;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea, prevede l'intervento su sfide specifiche in aree tematiche principali, con relativi investimenti e riforme, individuate in coerenza con quelle sancite dal Next Generation EU;

Vista la proposta di Accordo di Partenariato del 17 Gennaio 2022 elaborata dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e oggetto di negoziato formale con la Commissione Europea ai fini dell'approvazione definitiva;

Considerata la DGR del 30 marzo 2022, n. 301, con la quale, a seguito della concertazione avvenuta con le parti sociali il 21 marzo 2022, è stato approvato il documento “UMBRIA 2030. Impresa, Persona, Territorio per una Crescita Sostenibile, Diffusa ed Inclusiva. Orientamenti strategici per la programmazione europea FESR e FSE+ 2021-2027” che, rappresenta il riferimento necessario per la formulazione dei Programmi operativi 2021-2027 per il FESR e per il FSE+;

Considerato che l'Allegato IV del Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo di programmazione 2021-2027 prevede tra le Condizioni abilitanti tematiche una relativa alla “Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale”;

Considerato che la Strategia S3 rappresenterà il quadro strategico alla base delle politiche di ricerca e innovazione della Regione Umbria per il periodo 2021-2027 e che tale Strategia verrà implementata anche attraverso l'attuazione degli interventi previsti dai Programmi Regionali nell'ambito della programmazione 2021-2027, di cui al Regolamento (UE) 2021/1060.

Ritenuto necessario dunque procedere all'aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, anche al fine di adempiere alla condizionalità abilitante “*Buona governance della strategia di specializzazione intelligente regionale*” prevista dal Regolamento (UE) 1060/2021;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di stabilire che, per le finalità di cui al criterio 2 di adempimento della condizione Abilitante “Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o Regionale” di cui al combinato disposto dell’art. 15 e dall’Allegato IV del Regolamento (UE) 1060/2021, sia individuata, quale organismo Responsabile della gestione della S3, l’Autorità di Gestione del PR FESR;
- 2) di approvare l’aggiornamento della governance della S3, così come descritto nel documento: “La Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente 2021-2027: Umbria Aperta Regione del Benessere, Intelligente, Circolare e Creativa” (Allegato 1);
- 3) di adottare il documento “La Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente 2021-2027: Umbria Aperta Regione del Benessere, Intelligente, Circolare e Creativa”, il quale rappresenta il riferimento alla base delle politiche di ricerca e innovazione della Regione Umbria per il periodo 2021-2027, nonché, quale requisito per il soddisfacimento della condizionalità abilitante “Buona governance della strategia di specializzazione intelligente regionale” (Allegato 1).

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027. Adozione del documento "La Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente 2021-2027: Umbria Aperta Regione del Benessere, Intelligente, Circolare e Creativa".

La Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente (S3) rappresenta uno dei fattori di successo per la realizzazione degli obiettivi della politica di coesione, nell'ottica di massimizzare gli effetti degli investimenti dei fondi europei in ricerca e innovazione, concentrando le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio. La Regione Umbria ha intrapreso il percorso partecipato per aggiornare la Strategia S3 2014-2020 parallelamente alla definizione dei Programmi Regionali 2021-2027.

Tuttavia l'adeguamento della Strategia di specializzazione intelligente per il periodo 2021-2027 avviene in un periodo di particolare incertezza e volatilità del contesto geopolitico ed economico mondiale.

La crisi pandemica prima, il conflitto Russia-Ucraina più recentemente, stanno determinando una serie di profonde trasformazioni, definendo una nuova geografia nelle catene di approvvigionamento globali, richiedendo nuovi approcci alla politica energetica, accelerando processi di digitalizzazione e riconversione del sistema produttivo.

La nuova stagione di programmazione sarà quindi lo strumento per agire sistematicamente e sinergicamente, con più azioni, sulla risoluzione dei deficit che impediscono alla Regione di sfruttare a pieno le potenzialità di sviluppo e di specializzazione che possiede.

La Regione Umbria in primis vuole riposizionare l'intero sistema economico lungo la catena del valore, perseguendo strategie volte ad una maggiore integrazione delle filiere e favorendo lo sviluppo di specializzazioni verticali di settori evoluti, concentrando nel territorio quote crescenti di valore aggiunto. Inoltre vuole fare delle sue dimensioni limitate il suo punto di forza, un luogo fertile per la sperimentazione, con l'ambizione a diventare una vera e propria "sandbox di innovazione", in cui sperimentare nuove tecnologie e processi di supporto all'innovazione.

In questa prospettiva le politiche legate alla specializzazione intelligente conservano e assumono un ruolo sempre più fondamentale, e diviene quindi indispensabile un aggiornamento della "Strategia di specializzazione intelligente", approvata nel 2015 ed oggetto a sua volta di un rilevante aggiornamento con la Deliberazione della Giunta regionale del 20/12/2018, n. 1481.

Vale la pena evidenziare che l'ultimo aggiornamento realizzato rispondeva alla volontà di tener conto delle esigenze in termini di domanda di ricerca e innovazione, espresse dalle imprese e dai principali produttori di conoscenza tecnologica. Ai tempi, nel 2018, un aggiornamento era stato ritenuto la scelta ottimale in virtù di un contesto socioeconomico che non aveva presentato mutamenti fondamentali e si era prospettata un'eventuale revisione nella costruzione del nuovo Programma Regionale 2021-2027. Ad oggi, a fronte degli sconvolgimenti causati dalla crisi pandemica, che hanno avuto un impatto pesante sulla società e sull'economia dell'Umbria ed hanno ovviamente rallentato ed attenuato l'efficacia delle politiche a sostegno dell'innovazione, l'approccio prescelto è stato quello di rafforzare gli ambiti di specializzazione propri della strategia 2014-2020, implementando però un modello più flessibile e procedendo ad un significativo rafforzamento degli strumenti di governance e di scoperta imprenditoriale.

Nel nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027, tra le condizioni abilitanti necessarie all'attivazione, nell'ambito del futuro Programma Regionale del FESR, dell'Obiettivo di Policy 1

“Un’Europa più intelligente e competitiva, promuovendo la trasformazione economica innovativa e la connettività regionale ICT” rientra quella di assicurare una *“Buona governance della strategia di specializzazione intelligente regionale”*.

Ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 (c.d. Regolamento Disposizioni Comuni, anche detto RDC), la S3 costituisce lo strumento attuativo per il soddisfacimento della Condizione Abilitante *“Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o Regionale”* di cui al combinato disposto dell’art. 15 e dall’Allegato IV del Regolamento (UE) 1060/2021 (c.d. Regolamento Disposizioni Comuni, anche detto RDC), per i seguenti Obiettivi Specifici (OS):

- OS I: rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- OS IV: sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Nel dettaglio, il sopra richiamato Allegato IV richiede, perché la Condizione Abilitante sulla S3 sia soddisfatta, che siano rispettati i seguenti criteri:

1. un'analisi aggiornata delle sfide riguardanti la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione;
2. l'esistenza di istituzioni o organismi regionali o nazionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione intelligente;
3. strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia;
4. il funzionamento della cooperazione tra portatori di interessi ("processo di scoperta imprenditoriale");
5. azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione, ove opportuno;
6. se del caso, azioni a sostegno della transizione industriale;
7. misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in settori prioritari sostenuti dalla strategia di specializzazione intelligente.

I criteri previsti per l’adempimento della condizionalità relativa alla S3 richiedono che tale documento strategico sia elaborato a partire dall’analisi SWOT del sistema economico – sociale di riferimento, al fine di concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione. Inoltre la strategia deve indicare le misure che saranno adottate per stimolare gli investimenti privati nella ricerca, nello sviluppo e nella tecnologia (RST) e deve prevedere un sistema di monitoraggio e controllo, nonché un adeguato modello di governance.

Le strategie di ricerca e innovazione nazionali e regionali per una specializzazione intelligente sono dunque strategie di trasformazione economica integrate e basate sul territorio che devono essere poste alla base dei programmi di sviluppo economico di uno stato e/o regione con l’obiettivo di concentrare il sostegno politico e gli investimenti in ricerca e innovazione su un numero limitato di priorità principali, rivolte all’innovazione.

La Regione Umbria ha avviato il percorso di aggiornamento della S3 2014-2020 tenendo conto dei risultati delle politiche realizzate nel corso dell’ultimo ciclo di programmazione, passaggio fondamentale per comprendere ciò che ha funzionato, ed è utile replicare, e ciò che necessita di una modifica più profonda, dell’evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, dell’ecosistema regionale della ricerca, ma in particolare tenendo conto delle nuove sfide di carattere globale, così come evidenziato in particolare dagli obiettivi della nuova politica di coesione e da Agenda 2030.

Il processo di scoperta imprenditoriale alla base della S3 è stato definito attraverso un percorso di ascolto, consultazione e coinvolgimento, anche in modalità “Laboratorio”, e di scoperta delle specifiche vocazioni imprenditoriali che si è svolto attraverso fasi successive, che hanno visto la partecipazione proattiva di tutti gli attori dell’ecosistema regionale dell’innovazione (le università, le imprese, i fornitori di conoscenza, i consumatori, gli attori della società civile).

Nel corso del 2020, l’amministrazione regionale ha ritenuto necessario rafforzare e qualificare ulteriormente il processo di scoperta imprenditoriale, puntando soprattutto sul potenziamento della partecipazione attiva dei diversi attori coinvolti ai Working Group. Il metodo di lavoro proposto è consistito in una “evoluzione” dei Working Group Tematici, da un contesto nato per la costruzione di una visione comune sulla strategia di innovazione regionale, verso un contesto principalmente finalizzato a individuare possibili nuove specializzazioni e trend emergenti oltre che a recepire le istanze degli stakeholder in termini di proposte di politiche capaci sia di rispondere alle esigenze del sistema produttivo, che di innalzarne il profilo competitivo puntando sull’introduzione di innovazioni e sullo svolgimento di attività di ricerca.

Sono stati dunque organizzati 7 Seminari RIS3 finalizzati a dibattere le eventuali necessità di modifiche della RIS3 dell’Umbria e delle sue principali traiettorie tecnologiche e/o linee di ricerca e innovazione, elementi da porre nella Strategia per la Specializzazione Intelligente per il 2021-2027. Ai seminari hanno partecipato circa 200 soggetti tra cui rappresentanti dell’amministrazione regionale, gli stakeholder interessati (imprese e enti di ricerca, associazioni, società civile) ed esperti tematici. Sono state affrontate alcune questioni specifiche inerenti le aree di specializzazione individuate dalla S3 della Regione Umbria, in una logica di **“open innovation”**, dove le conoscenze necessarie per regolare determinate attività sono diffuse tra i diversi attori dello sviluppo. Attraverso il coinvolgimento dell’Agenzia regionale dell’Innovazione - Sviluppumbria - e dell’Università - Ufficio Terza missione per il trasferimento tecnologico è stato possibile coinvolgere soggetti pubblici e privati che non erano stati coinvolti in precedenza, anche per evitare il rischio di consolidare posizioni di vantaggio di imprese che avevano già partecipato al processo nello scorso periodo.

La volontà è quella di trasformare l’Umbria, nel corso del prossimo decennio, in un vero e proprio **laboratorio di innovazione a cielo aperto**, promuovendo un modello di innovazione sostenibile e distintivo, che parta dalle misure che hanno prodotto risultati positivi nel ciclo di programmazione 2014-2020 e le rafforzi e migliori all’interno di una visione ambiziosa e lungimirante. Un luogo privilegiato ed avanzato di sperimentazione su specifiche direttrici di sviluppo, dove la dimensione limitata non rappresenti un punto di debolezza, ma un’opportunità.

Alla base di questo modello ci sarà appunto la sostenibilità, non solo intesa come sostenibilità ambientale ma anche e soprattutto come sostenibilità delle politiche, degli impatti sul tessuto economico, degli ambiti di specializzazione.

In questa consapevolezza, si inserisce l’adeguamento della strategia intelligente per il periodo 2021-2027 e la definizione delle misure che rientrano nell’Obiettivo Strategico “Un’Europa più intelligente” (OS1). La volontà è, per prima cosa, quella di **implementare una vera e propria “politica di filiera”** che preveda delle azioni mirate lungo tutta la filiera dell’innovazione e garantisca una forte sinergia tra gli interventi che appartengono a uno step con quelli propri dello step successivo. **Una sorta di pipeline di accelerazione, dove il finanziamento pubblico è più “sostenibile” e “responsabile”, essendo indirizzato alle invenzioni più promettenti e strutturato in modo da accompagnarle lungo tutto il loro percorso di maturazione, limitando il più possibile il fallimento dei progetti finanziati.**

Si passerà all’adozione di un modello flessibile, in cui la ricerca e l’innovazione verranno ricondotte a direttrici di sviluppo, capaci di accogliere le traiettorie proprie della S3 2014-2020, e di rafforzarle e migliorarle.

L’Umbria del prossimo decennio punta ad essere una regione aperta del benessere, intelligente, circolare e creativa e gli ambiti prioritari della S3 faranno riferimento proprio a queste

quattro dimensioni, in cui l'Umbria possiede e si ritaglierà sempre più la propria specificità.

La prospettiva è quella di creare **un efficace ecosistema dell'innovazione**, che stimoli il territorio all'innovazione e favorisca la cooperazione tra piccole e grandi imprese anche per accrescere il livello di "consapevolezza" delle piccole imprese rispetto al contesto operativo di riferimento e alle sfide ed opportunità che si presentano.

In quest'ottica la Strategia per il 2021-2027 risponderà all'esigenza di divenire uno strumento sempre più flessibile, in cui direttrici di sviluppo integrate e traiettorie sottoposte ad un costante processo di fine tuning, possano concretamente supportare il tessuto economico a adeguarsi prontamente alle nuove filiere di innovazione e tecnologiche.

Le direttrici individuate sono 4: Benessere, intelligenza, sostenibilità e circolarità, Creatività.

La volontà dell'adeguamento della strategia risiede proprio in questa necessità della transizione industriale: garantire delle direttrici di sviluppo trasversali, in cui si possano inserire filiere verticali che, grazie a politiche sempre più mirate, abbiano la potenzialità di divenire filiere strategiche con un'alta quota di valore concentrato nel territorio regionale.

L'implementazione della S3 necessita di una Governance efficace ed efficiente. Il documento allegato contiene la definizione della struttura di governance preposta alla programmazione ed all'attuazione della strategia stessa, che nasce dall'osservazione della precedente, approvata con DGR n. 1263/2015, e dalla volontà di rafforzare il commitment politico e la collaborazione interna all'amministrazione regionale, nonché il processo di scoperta imprenditoriale.

Gli adattamenti proposti rispondono all'esigenza di soddisfare i criteri collegati alla condizionalità "buona governance" per il nuovo ciclo 2021-27 e alla necessità di processi che delineano la capacità di soddisfacimento continuo di detti criteri.

La Governance, parte dall'individuazione del **soggetto Responsabile della gestione della S3 che nel caso dell'Umbria è individuato nella Autorità di gestione del PR FESR** in funzione del ruolo, struttura, mandato formale e poteri decisionali che può ricoprire per accompagnare nello specifico lo sviluppo, il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio della S3 – assicurando altresì la raccolta tempestiva e regolare dei dati, la loro analisi e il loro utilizzo come feedback sull'attuazione e il presidio dei meccanismi di coordinamento e comunicazione che consentano ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione di indirizzare i processi decisionali - tenendo conto dell'intero disegno di governance complessivo.

La **governance del S3 si articolerà in sintesi su due livelli**, che dovranno garantire - in maniera snella e tempestiva - una efficace partecipazione di tutti gli attori interessati, una fattiva operatività e capacità di implementazione degli stimoli derivanti dai processi partecipativi affinché siano prontamente tradotti in azioni concrete, una costante condivisione dell'avanzamento e dei risultati delle azioni messe in campo, una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità:

- **Livello politico e di indirizzo strategico:** fermo restando le competenze e le prerogative proprie degli organi di governo regionale (Consiglio regionale e Giunta regionale), al fine di avere un tavolo di confronto continuo tra gli Assessori direttamente coinvolti nel perimetro di azione della S3 viene individuata una **Cabina di regia inter-assessorile** che avrà principalmente il compito di definire la visione complessiva, fornire gli indirizzi strategici e i principali contenuti, verificare le analisi valutative e gli esiti del monitoraggio nonché i risultati dei processi di scoperta imprenditoriale e l'incrocio degli stessi con le roadmap tecnologiche e gli scenari possibili ai fini di apportare i necessari correttivi e eventuali revisioni alla S3. La Cabina di Regia inter-assessorile sarà composta – nella sua composizione minima - dagli assessori con delega allo Sviluppo Economico, Innovazione, Digitale, Università, Programmazione, Ambiente a cui si possono aggiungere altri assessori qualora interessati dal perimetro di azione della S3.

In continuità con il sistema di governance della S3 del periodo 2014-2020 viene confermato lo Steering Group nella sua composizione iniziale, integrato soltanto dal Responsabile della S3, che avrà principalmente il compito di assicurare una condivisione con la Cabina di regia inter-assessorile della visione complessiva, degli indirizzi strategici, dei principali contenuti

della S3, delle analisi valutative, degli esiti di monitoraggio consolidando in tal modo il sistema di governance della S3 e garantendo il presidio del processo continuo in atto. A tal fine, la Cabina di regia inter-assessorile, almeno una volta all'anno, darà vita al Forum Innovazione, riunendosi insieme allo Steering Group con la funzione prevalente di verificare la coerenza dei processi S3 con gli indirizzi programmatici e il mandato della S3 stessa.

Alle attività dello Steering group, oltre ai soggetti di cui alla DGR 1263/2015 potranno essere invitati a partecipare anche altri attori chiave dell'innovazione, intermediari della conoscenza, Università e Enti di ricerca, Esperti nelle specifiche materie oggetto di trattazione nei singoli incontri.

- **Livello operativo/implementativo:** il Management team ad oggi esistente viene confermato e ulteriormente rafforzato. Il Management team sarà composto dal Responsabile regionale della S3 (qualora distinto dall'Autorità di Gestione del FESR e FSE+), dall'Autorità di Gestione del FESR e FSE+, dai Dirigenti a capo degli uffici che hanno la responsabilità diretta o indiretta delle azioni previste per l'implementazione della S3.

Il Management Team si occuperà principalmente dell'implementazione della strategia, del monitoraggio e di sovrintendere al processo di diffusione della S3 e sarà coordinato dal Responsabile della stessa S3.

Il compito del management team sarà anche quello di supportare e indirizzare il Forum dell'innovazione nelle sue attività, anche nell'analisi dei risultati delle valutazioni, i dati di monitoraggio, le indicazioni delle consultazioni pubbliche su questioni riguardanti la Strategia.

A livello operativo il Management Team sarà supportato da una Segreteria Tecnica che avrà principalmente due compiti:

- a) curare le attività per il corretto funzionamento del Management team, della Cabina di Regia inter-assessorile e dello Steering Group;
- b) sovrintendere il processo di scoperta imprenditoriale e il coinvolgimento degli stakeholder.

La Segreteria tecnica per le attività:

- di cui al punto a) farà capo all'amministrazione regionale ovvero al Responsabile della S3 con il supporto del Servizio "Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR" e del "Servizio Innovazione, ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico e delle competenze del sistema produttivo" e un rappresentante dell'Agenzia di Sviluppo Regionale- Sviluppumbria – ciascuno per gli aspetti di rispettiva competenza;

- di cui al punto b) farà capo all'Agenzia di sviluppo regionale – Sviluppumbria con il supporto di un gruppo composto da un rappresentante del Servizio regionale "Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR", da un Rappresentante del Servizio regionale "Innovazione, ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico e delle competenze del sistema produttivo", da due rappresentanti dell'Agenzia di Sviluppo Regionale - Sviluppumbria (un responsabile di Trasferimento tecnologico e Ricerca, un responsabile di Startup e innovazione nelle imprese).

Alla luce di quanto descritto, il documento allegato, e di cui si propone l'adozione contiene l'analisi del contesto regionale e del potenziale di innovazione, effettuato a partire da una ricognizione delle aree economiche e dei domini su cui la Regione ha investito e sta investendo in ricerca, sviluppo e innovazione, anche in combinazione con i Piani e i programmi a livello nazionale. A partire da tale analisi sono state individuate le sfide, i principi e l'obiettivo generale della strategia nonché i cambiamenti attesi e le leve su cui agire per realizzare il mutamento di traiettoria a cui la strategia tende. Il documento descrive le azioni da promuovere e i relativi strumenti da adottare, in un approccio di realizzazione di innovazione nella continuità dell'azione svolta nel passato. Sono inoltre presenti ipotesi di indicatori atti a monitorare l'avanzamento della strategia e alcune prime indicazioni sulle risorse attivabili, con riferimento ai fondi europei e nazionali.

Il documento "La Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente 2021-2027: Umbria Aperta Regione del Benessere, Intelligente, Circolare e Creativa" è stato il frutto

del lavoro congiunto e condiviso dalle strutture di riferimento degli Assessorati alla Programmazione europea e allo Sviluppo economico, con il supporto dell'Agenzia regionale Sviluppumbria.

Considerando dunque che la Strategia S3 rappresenta il quadro strategico delle politiche di ricerca e innovazione della Regione Umbria per il periodo 2021-2027 e che la stessa verrà implementata anche attraverso l'attuazione degli interventi previsti dai Programmi Regionali dei Fondi europei, nell'ambito della programmazione 2021-2027, si ritiene necessario procedere alla adozione del documento da parte della Giunta regionale.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di stabilire che, per le finalità di cui al criterio 2 di adempimento della condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o Regionale" di cui al combinato disposto dell'art. 15 e dall'Allegato IV del Regolamento (UE) 1060/2021, sia individuata, quale organismo Responsabile della gestione della S3, l'Autorità di Gestione del PR FESR;
2. di approvare l'aggiornamento della governance della S3, così come descritto nel documento: "La Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente 2021-2027: Umbria Aperta Regione del Benessere, Intelligente, Circolare e Creativa" (Allegato 1);
3. di adottare il documento "La Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente 2021-2027: Umbria Aperta Regione del Benessere, Intelligente, Circolare e Creativa", il quale rappresenta il riferimento alla base delle politiche di ricerca e innovazione della Regione Umbria per il periodo 2021-2027, nonché, quale requisito per il soddisfacimento della condizionalità abilitante "Buona governance della strategia di specializzazione intelligente regionale" (Allegato 1).

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 27/05/2022

Il responsabile del procedimento
Francesca Rondelli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 27/05/2022

Il dirigente del Servizio
Programmazione, indirizzo, controllo e
monitoraggio FESR e PNRR

Cristiana Corritoro

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 27/05/2022

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE,
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO
Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 27/05/2022

Assessore Paola Agabiti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
